



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari

Prot. n. 2058 /Gab.

Bari, 21 MAR 2019

Al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Bari

*Al Consiglio Superiore della Magistratura
(per il tramite del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Bari)*

*Al Sig. Dirigente
Sede*

*E, per conoscenza
Al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bari*

*Ai Sigg. Procuratori della Repubblica
presso i Tribunali di Bari-Foggia-Trani*

*Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni di Bari*

*Ai Sigg.ri. Presidenti delle Sezioni Penali
della Corte di Appello di Bari*

*Alla Commissione Flussi
presso la Corte di Appello di Bari*

*Ai Sigg.ri Presidenti
del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di
Bari - Foggia - Trani*

OGGETTO: *Trasmissione decreto n. 26/2019 datato 20/3/2019.*

D'ordine del Procuratore Generale, si trasmette, allegato alla presente, il decreto indicato in oggetto.

Distinti saluti.

*Il Funzionario Giudiziario
Dott. Raffaele Angione*



Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Bari

Decreto n. 26 /2019

Bari, 20 marzo 2019

Il Procuratore Generale

Premesso che con provvedimento prot. n. 29/Int. datato 4 marzo 2019 si è proceduto alla definizione delle linee applicative per l'attuazione delle disposizioni normative introdotte nel codice di rito dell'art. 1, comma 30 della legge 23 giugno 2017, n. 103, in tema di c.d. avocazione per inerzia;

Considerato che detto atto è stato depositato presso la Segreteria in data 4/3 u.s. e comunicato ai signori sostituti generali componenti dell'Ufficio, ai sensi dell'art. 9, comma 2°, della Circolare C.S.M. sulla Organizzazione delle Procure;

Preso atto che nei successivi 15 giorni i suddetti magistrati non hanno formulato alcuna osservazione in merito;

Adotta

il decreto nei termini di cui al provvedimento prot. n. 29/Int-4/3/2019, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Dispone

la trasmissione al Consiglio Superiore della Magistratura per il tramite del Consiglio Giudiziario e inoltre, per opportuna conoscenza, alla Commissione Flussi presso il Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Bari, al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bari, ai Sigg. Procuratori della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Foggia, Trani e Tribunale per i Minorenni di Bari, ai Sigg. Presidenti delle sezioni penali della Corte di Appello di Bari, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari, Foggia e Trani.

Si comunichi, inoltre, al dirigente amministrativo per l'ulteriore diffusione alle segreterie.

Il Procuratore Generale della Repubblica
anna maria tasto



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari

Prof. 29 INT.

Bari, 4 marzo 2019

Il Procuratore Generale,

premesso che deve procedersi alla definizione delle linee applicative per l'attuazione delle disposizioni normative introdotte nel codice di rito dall'art. 1, comma 30, della legge 23 giugno 2017, n. 103, in tema di c.d. avocazione per inerzia;

avute presenti:

- la circolare del Consiglio Superiore della Magistratura sull'organizzazione degli uffici di procura in data 16 novembre 2017;
- la risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura in data 16 maggio 2018,
- i "Criteri orientativi e buone prassi in materia di avocazione", emanati in data 24 aprile 2018 dal Procuratore generale della Corte di Cassazione;
- i criteri per l'attuazione dell'avocazione previsti nel progetto organizzativo della Procura Generale di Bari per il triennio 2017/2019 (par.6.4);
- il protocollo siglato con le procure della Repubblica del distretto in materia di avocazione ex art. 412, comma 1bis, c.p.p

tenute in conto le conclusioni adottate dai magistrati della Procura generale in esito alle riunioni dell'ufficio nel corso delle quali sono state discusse e concordate le modalità applicative della nuova disciplina;

dispone come di seguito.

1. I criteri enunciati nel progetto organizzativo 2017/2019 e nel protocollo distrettuale in materia di avocazione sono espressamente richiamati e allegati al presente provvedimento con il quale concorrono a definire una regolamentazione operativa organica.
2. Le regole previste saranno applicate in via sperimentale in attesa dell'apprestamento di apposita query da parte del DGSIA e salva la verifica in concreto del funzionamento dell'unica oggi utilizzabile per l'estrazione dei dati dai registri informatici delle Procure (Siris MP52) nonchè del numero e qualità dei procedimenti che saranno oggetto della comunicazione qualificata da parte dei procuratori della Repubblica a norma dell'art. 407, comma 3bis, c.p.p.

2


3. Come disposto nel programma organizzativo dell'ufficio, le comunicazioni relative ai procedimenti per i quali siano maturati i termini di cui all'art. 407, comma 3bis, c.p.p. (mensile e semestrale) che perverranno all'indirizzo pec della procura generale (procuratoregenerale.pg.bari@giustiziacert.it) saranno assegnate per l'esame ai sostituti generali secondo un "*criterio distributivo del lavoro che assegni per un biennio ad uno o più sostituti generali il controllo delle comunicazioni rivenienti da uno stesso Ufficio di Procura*".
4. In particolare, tenuto conto del numero complessivo dei pubblici ministeri in organico presso ciascuna procura del distretto, vengono costituiti :
 - un gruppo di quattro sostituti generali per l'esame delle comunicazioni provenienti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari;
 - un gruppo di tre sostituti generali per l'esame delle comunicazioni provenienti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia;
 - un gruppo composto da un sostituto generale e dall'avvocato generale per l'esame delle comunicazioni provenienti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani.Il procuratore generale esaminerà le comunicazioni qualificate relative ai procedimenti di cui sono titolari i procuratori della Repubblica del distretto, i procuratori aggiunti di Bari, i sostituti procuratori presso il Tribunale dei Minori; l'avvocato generale quelle relative ai procedimenti di cui sono titolari i procuratori aggiunti di Foggia e Trani.
5. Ai fini della composizione dei gruppi si terrà conto tendenzialmente del criterio territoriale distributivo delle competenze in materia di controllo dell'attività giurisdizionale di primo grado; l'ulteriore ripartizione del lavoro interna a ciascun gruppo sarà effettuata secondo il criterio dell'ordine alfabetico (come da tabella allegata).
6. All'esito delle verifiche sugli elenchi mensili e semestrali che intenderanno effettuare, anche avviando interlocuzione diretta con l'ufficio di primo grado per acquisire eventuali ulteriori notizie utili, i sostituti procuratori generali segnaleranno tempestivamente al procuratore generale e all'avvocato generale i procedimenti che appaiono astrattamente suscettibili di avocazione.
7. Tale valutazione sarà operata nel rispetto dei criteri generali determinati al paragrafo 6.4.2 del progetto organizzativo 2017/2019 e delle regole di cui al protocollo in materia siglato con i procuratori del distretto, comunque integrate dalla previsione che si farà luogo ad una verifica in concreto laddove gli elementi acquisiti, o derivanti dall'approfondimento informativo condotto, inducano a constatare una stasi processuale che, pur riferibile alla categorie di procedimenti rientranti nella c.d. inerzia apparente o giustificata, denoti tuttavia una sostanziale mancanza di doverosa attivazione anche sollecitatoria (quale, ad esempio, il mancato adempimento di compiti demandati a polizia giudiziaria o consulenti tecnici).
8. A loro volta, il procuratore generale e/o su sua delega l'avvocato generale, sentito il sostituto generale proponente, assumeranno le determinazioni relative all'avocazione nel rispetto dei criteri generali già richiamati nonché dei seguenti :
 - a. l'esercizio del potere di avocazione sarà in ogni caso motivato, sia pur sinteticamente, così come il mancato esercizio a fronte di istanza di parte. Ai sensi dell'art.70, sesto comma, r.d. 30 gennaio 1941, n. 12, il provvedimento di

d

avocazione sarà sempre trasmesso al Consiglio Superiore della Magistratura e al Procuratore della Repubblica interessato;

- b. di regola, le concrete valutazioni sull'opportunità di disporre l'avocazione di un procedimento saranno ispirate al favor actionis, nel senso di sollecitare laddove possibile la Procura della Repubblica competente ad assumere le proprie determinazioni sull'azione penale, avocando invece il procedimento (nel rispetto dei criteri di priorità) nel caso in cui siano individuabili atti d'indagine che possano essere utilmente compiuti dalla Procura Generale nei termini di legge;
 - c. all'istituto dell'avocazione sarà data attuazione in termini realistici e praticabili: per tale ragione, ogni valutazione terrà presenti le effettive prospettive di trattazione del singolo procedimento anche tenendo conto delle priorità stabilite per la formazione dei ruoli di udienza e per la trattazione dei processi dall'art. 132 bis disp.att. c.p.p.
9. Inoltre, poichè obiettivo complessivo della disciplina in materia di avocazione per inerzia è quello di garantire il rispetto del principio di ragionevole durata delle indagini operando un sistematico monitoraggio del lavoro delle procure della Repubblica - monitoraggio funzionale all'esercizio dei compiti stabiliti dall'art. 6 d.lgs 20 febbraio 2006, n. 106 - l'avvocato generale ed i sostituti generali verificheranno sulla scorta dell'esame delle comunicazioni qualificate mensili e di quelle semestrali l'andamento complessivo dell'attività dei pubblici ministeri cui sono abbinati e segnaleranno al procuratore generale eventuali criticità e/o ogni altro profilo d'interesse, compreso il rispetto dei termini di legge da parte degli uffici sottoposti a vigilanza.
 10. Depositeranno, comunque, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno, in esito all'esame degli elenchi semestrali ed all'istruttoria eventualmente avviata, una breve relazione sul risultato complessivo delle verifiche operate.
 11. Segnaleranno, infine, ogni profilo di possibile intervento per la messa a punto di quanto previsto nel presente provvedimento ed in quelli allegati (completezza delle indicazioni fornite dalle procure sui singoli procedimenti, correttezza delle registrazioni informatiche ecc.).
 12. Alle richieste di proroga di cui all'art. 407, comma 3 bis secondo periodo, c.p.p, provvederà il sostituto procuratore generale abbinato al sostituto titolare del procedimento dal quale la proroga è richiesta, dandone comunicazione al procuratore generale e all'avvocato generale.
 13. I procedimenti di cui viene disposta l'avocazione saranno assegnati, di regola, al sostituto generale autore della segnalazione di avocabilità, salve esigenze perequative in ragione delle quali si procederà all'assegnazione secondo ordine di anzianità crescente.
 14. Eventuali applicazioni di magistrati in servizio presso le Procure della Repubblica saranno disposte dal procuratore generale .

Il presente provvedimento è attuativo ed integrativo del provvedimento prot. n.163/reg.decreti in data 13.12.2016 recante il Progetto Organizzativo 2017/2019 come successivamente modificato. In ragione delle variazioni apportate al progetto organizzativo in vigore, a norma dell'art. 8, comma 2,° e 18 della Circolare CSM sulla Organizzazione delle Procure, se ne dispone la comunicazione



ai signori sostituti generali componenti dell'Ufficio con avviso che potranno presentare osservazioni entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione. Scaduto il termine , verrà trasmesso al Consiglio Superiore della Magistratura per il tramite del Consiglio Giudiziario con le eventuali osservazioni degli interessati.

Il procuratore generale presso la Corte di Appello
anna maria tosto

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
Depositato in Segreteria

4 MAR 2019
Bari.

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dr. Raffaele Angione

gruppo di lavoro avocazioni BARI

Sostituto PG	COGNOME	NOME
Congedo	Abbadessa	Ignazio Francesco
	Barbanente	Marcello Francesco
	Bretone	Francesco
	Buquicchio	Fabio
	Cardinali	Ettore
	Catella	Larissa
	Chimienti	Iolanda Daniela
	D'Agostino	Marco
De Luca	De Bari	Gaetano
	Dentamaro	Giuseppe
	Dini Ciacci	Manfredi
	Di Vittorio	Luisiana
	Errede	Grazia
	Filoni	Simona
	Gatti	Giuseppe
Rizzo	Giordano	Chiara
	Giorgio	Lidia
	Manganelli	Carmela Bruna
	Maralfa	Giuseppe
	Marazia	Lanfranco
	Minardi	Domenico
	Morea	Angela Maria
	Nitti	Renato
Sinisi	Perrone Capano	Federico
	Pinto	Claudio
	Pisani	Baldo
	Quercia	Marcello
	Ruggiero	Michele
	Silvestris	Luciana
	Toscani	Savina
Tosto	Volpe	Giuseppe
	Bruno	Lino Giorgio
	Coccioli	Alessio
	Giannella	Francesco
	Rossi	Roberto

ak

gruppo di lavoro avocazioni FOGGIA

Sostituto PG	COGNOME	NOME
Iacobellis	BAFUNDI	Vincenzo
	BRAY	Roberta Katarzyna
	DE MARTINO	Paola
	DILISO	Francesco
	FALCHI	Giulia
	FINI	Alendra
	GALLI	Roberto
Lerario	GAMBARDELLA	Marco
	GRAVINA	Maria Giuseppina
	INFANTE	Enrico Giacomo
	LANDI	Anna
	LAPALORCIA	Miriam
	MARANGELLI	Alessio
	MONGELLI	Giuseppe
Scelsi	PENSA	Rosa
	PETRILLI	Dominga Lucia
	RAMUNDO	Ileana
	SIMEONE	Laura
	STELLA	Matteo
	TANTIMONACO	Oriana
	VALERIO	Francesca
Tomasicchio	LARONGA	Antonio
	MURANO	Giuseppe
	PIRRELLI	Francesca Romana
Tosto	VACCARO	Ludovico

gruppo di lavoro avocazioni Trani

Sostituto PG	COGNOME	NOME
Rautiis	AIELLO	Francesco Giuseppe
	CATALANO	Marcello
	CONTICELLI	Mirella
	CURIONE	Silvia
	DE LUCA	Raffaella
	MERRA	Simona
	PESCE	Alessandro Donato
Tomasicchio	BIANCHI	Achille
	SCAMARCIO	Maria Isabella
	TOSTO	Francesco
	VAIRA	Giovanni Lucio
Tosto	DI MAIO	Antonino